La partecipazione della Romania alla 61.
Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia 2026

BLACK SEAS

Composizioni per l'occhio sonico

La Biennale di Venezia
61. Esposizione Internazionale d'Arte
Partecipazioni Nazionali

COMUNICATO STAMPA – 18 febbraio 2026

Anca Benera & Arnold Estefán rappresentano la Romania alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia 2026

Artisti:
Anca Benera & Arnold Estefán

Curatrici:
Corina Oprea
Diana Marincu

Pre-apertura: **6 – 8 maggio 2026**
Mostra: **9 maggio – 22 novembre 2026**

Sedi espositive:
Padiglione Romania
Giardini della Biennale / Sestiere Castello, 30122 Venezia

Nuova Galleria dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia
Palazzo Correr, Cannaregio 2214, 30121 Venezia

In occasione della 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, la Romania è rappresentata da Anca Benera & Arnold Estefán con Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico, un'ampia installazione polifonica che rilegge il Mar Nero come luogo di memoria acustica e di frattura geoecologica. L'opera espande il tema del mare all'interno di un più vasto continuum oceanico, plasmato dalle espansioni imperiali e dalle storie estrattive che collegano il Mediterraneo, l'Atlantico e i paesaggi costieri del Deserto del Namib.

Il progetto, ideato attorno al concetto di occhio sonico, promuove l'ascolto sia come metodo sia come metafora, sostituendo la visione intesa come epistemologia dominante. I dati oceanografici – come le turbolenze delle onde, le boe alla deriva e le correnti sotterranee – vengono tradotti in vibrazioni spazializzate all'interno di un ambiente sonoro architettonico, mediante composizioni spettrali, registrazioni sul campo, strumenti scultorei e immagini in movimento. In questa prospettiva, il suono assume il ruolo di archivio, sensore e agente. Il mare non viene illustrato né simboleggiato, ma attivato come sistema risonante.

Il progetto si concentra sullo strato anossico del mare – tra i più estesi al mondo – dove l'assenza di ossigeno inibisce il processo di decomposizione. Attingendo all'ecologia della resurrezione, Benera ed Estefán affrontano questa zona sospesa non solo come fenomeno scientifico, ma anche come modello per ripensare la temporalità e la sopravvivenza: "Esploriamo come creare un ambiente in cui il mare possa esprimere la propria voce, non più come superficie passiva, ma come interlocutore attivo, in grado di rispondere e di rifiutare", sottolineano i due artisti. Quali futuri restano latenti nelle profondità anossiche?

"Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico è un'opera che converte le scienze marine, le storie idropolitiche e l'osservazione ecologica in forme acustiche e spaziali, invitando a un incontro con la profondità geologica e

BLACK SEAS

Composizioni per l'occhio sonico

una temporalità sospesa, in cui il fondale marino emerge come archivio e forza latente", sintetizzano le curatrici Corina Oprea e Diana Marincu.

All'interno del Padiglione Romania, nonché nella sua estensione presso l'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica (Palazzo Correr) a Cannaregio, si sviluppa un ambiente carico di suoni, risonanze scultoree e presenze performative che riposizionano il Mar Nero come una forza attiva all'interno dei sistemi globali di circolazione e potere.

A partire dal 2012, Anca Benera e Arnold Estefán hanno avviato una pratica collaborativa che indaga come gli immaginari militari, le trasformazioni ecologiche e le politiche delle risorse si materializzano in paesaggi e climi diversi. Il loro lavoro svela sistemi invisibili, delineando modelli di estrazione, contaminazione, tensione territoriale e resilienza ambientale. Benera ed Estefán lavorano attraverso film, suoni e ambienti scultorei, creando installazioni fondate su una ricerca approfondita che rivelano infrastrutture solitamente celate dietro le narrazioni politiche ed ecologiche. Le loro opere sono state presentate a livello internazionale presso importanti istituzioni e biennali, tra cui Manifesta 15, la 13ª Biennale di Istanbul, la Biennale di Kiev, la Biennale Art Encounters, il Museo Tinguely di Basilea, il Mumok di Vienna, il n.b.k. di Berlino, il Palais de Tokyo di Parigi e il Migros Museum di Zurigo.

Corina Oprea è curatrice, editrice e ricercatrice che lavora all'intersezione tra l'arte contemporanea, le metodologie decoloniali e le pratiche basate sulla performance. Attualmente è curatrice ospite presso IASPIS (Stoccolma) e in precedenza è stata direttrice editoriale di L'Internationale Online e direttrice artistica di Konsthall C (Stoccolma). Oprea ha conseguito un dottorato di ricerca presso la Loughborough University (Regno Unito), dove la sua ricerca si è concentrata sulla colonialità e sulla storia delle esposizioni internazionali. È coeditrice di Climate: Our Right to Breathe (K. Verlag, 2022). La sua pratica curatoriale si concentra sulla produzione collaborativa di conoscenza e sulle pedagogie ampliate.

Diana Marincu è curatrice, critica d'arte e direttrice artistica della Fondazione Art Encounters a Timișoara. Il suo lavoro si concentra sulla teoria postumana, sulla politica dell'immagine e sulla storia delle esposizioni nell'Europa centrale e orientale. Ha conseguito un dottorato in Storia dell'arte presso l'Università Nazionale di Arte di Bucarest, dove la sua ricerca si è focalizzata sui discorsi curatoriali relativi alla costruzione dell'identità nelle esposizioni globali, nazionali e regionali. Marincu ha curato numerose mostre e progetti biennali internazionali, contribuendo al consolidamento delle infrastrutture dell'arte contemporanea sia in Romania che all'estero.

CONTATTI STAMPA

press@blackseas.ro

Sito web
www.blackseas.ro

Social media
@blackseas.ro

La partecipazione della Romania alla 61.
Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia 2026

La Biennale di Venezia
61. Esposizione Internazionale d'Arte
Partecipazioni Nazionali

BLACK SEAS

Composizioni per l'occhio sonico

Crediti e sostenitori
Anca Benera & Arnold Estefán: Black Seas – Composizioni per l'occhio sonico
Curatrici: **Corina Oprea, Diana Marincu**
Commissario: **Ioana Ciocan**

TEAM

Composizione sonora & progettazione audio spaziale: **Simina Oprescu**
Performer & composizione vocale: **Diana Miron**
Composizione & registrazioni sul campo: **Laurențiu Coțac**
Sound Artist: **Attila Faravelli**
Direzione della fotografia & montaggio video: **Tudor Cioroiu (Format Studio)**
Correzione cromatica: **Simona Cristea**

Coordinatrice strategica: **Corina Bucea**
Produttrice esecutiva: **Ioana Gonțea (Uzinele Creative)**
Coordinatrice della comunicazione: **Raluca Selejan**

Design espositivo: **George Marinescu, Maria Daria Oancea (Atelier Ad Hoc)**
Team di produzione: **Justin O'Shaughnessy, Jude O'Shaughnessy, Vlad Cîndea**

Coordinatori mediazione culturale: **Tatiana Moise, Mihai Toth**
Stampa internazionale: **Lucinda Riding**
Consulente PR internazionale: **Tilla Rudel**
Consulente PR: **Oana Boca Stănescu**
Progettazione grafica: **Arnold Estefán, Otilia Fiastru**
Sviluppo web: **Bureau Castel**
Redattore consulente: **Anna-Sophie Springer**
Traduzioni: **Larisa Oancea, Samuel Onn**

Organizzatori: **Ministero della Cultura, Istituto Romeno di Cultura, Ministero degli Affari Esteri**

Partner strategico: **UniCredit Bank**

Produttori: **Art Encounters Foundation, FIR Cultural Association**

Partner istituzionali: **Neuer Berliner Kunstverein (n.b.k.), ERSTE Foundation, The Center for Projects Timișoara**

A cura del catalogo: **Neuer Berliner Kunstverein (n.b.k.)**
Distribuzione del catalogo: **Verlag der Buchhandlung Walther und Franz König**

Collaboratori: **Eidotech, "Mihai Eminescu" National Theatre in Timișoara, Faculty of Arts and Design in Timișoara / West University of Timișoara, Faculty of Architecture and City Planning / Politehnica University Timișoara**

Partner: **Salt Istanbul, The Latvian Centre for Contemporary Art (LCCA), Göteborg International Biennial for Contemporary Art (GIBCA), Röda Sten Konsthall, Kunsthalle zu Kiel, IKT International Association of Curators of Contemporary Art, Socialist Anthropocene in the Visual Arts (SAVA) at University of East Anglia (UEA), Artwill Bucharest, Mellow | MUSO | Normal Beer**

Partner scientifici: **The National Institute for Research and Development on Marine Geology and Geo-Ecology (GeoEcoMar), Emil Racoviță Speleology Institute (ISER) & Underwater and Speleological Explorations Group (GESS)**

Media Partner: **Revista Arta, Podcast Buzunar de Artă, The Institute, Insula 42, Observator Cultural, PropagArta, Radio România Cultural, RFI România, Scena9, Urban.ro**

Produttori: Art Encounters · FIR Cultural Association
Organizzatori: Ministry of Culture · Romanian Cultural Institute · Ministry of Foreign Affairs
Partner strategico: UniCredit Bank